

**Haec est Italia  
diis sacra**

*Posso provare di aver scritto questo libro senza fretta. E' una prova che pochissimi autori potrebbero offrire, perchè la velocità è reputata ottimo requisito di fisica letteraria.*

*Il libro mi fu suggerito dall'on. Tullio Cianetti, uno che sente bene il polso delle necessità spirituali delle masse; il libro è così nato nel 1936-XIV, a lentissime puntate sul « Lavoro Fascista ». Il che assicura, almeno, che non è un libro improvvisato perchè la « razza » è stata posta all'ordine della Nazione. Ogni scrittore italiano sapeva che il problema della razza s'è imposto nel destino d'Italia dal 1919. Il giornale dei lavoratori italiani fu il primo e solo a sentire l'opportunità e la necessità di far scrivere una storia fascista del popolo italiano, che è la pregiudiziale della sua vita immortale.*

*Storia fascista? Cioè veduta, capita, spiegata, con mente fascista.*

*Il che è anche scientificamente perfetto perchè vera scienza è soltanto là dove è anima.*

*Ho avuto la fortuna di averne il controllo perchè questo libro, prima che dalle aule, ha preso vita dall'Organizzazione, dal giornalismo e dalla piazza. I lavoratori l'hanno letto un poco alla volta durante un paio d'anni: quello che hanno sentito e su quali orizzonti si sia aperto il loro spirito, è per me premio tale che non cambierei col più aureo degli allori.*

*E non cambio neppure la stesura del libro, resistendo alla tentazione d'infarcirlo di bibliografia e di trovate erudite: pesante, ma facile fatica.*